La nostra rivista : retro- e prospettive

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **28 (1971)**

Heft 1

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000914

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La nostra rivista: retro- e prospettive

Clemente Gilardi

Primo numero di una nuova annata: la ventottesima. Primo articolo del redattore responsabile, steso con sentimenti che sono uno strano miscuglio, da un lato, di dubbio, di indecisione, di cattiva coscienza per quanto fatto in ritardo, e, dall'altro, di fierezza, di tranquillità, di contentamento per ciò che, comunque, è stato realizzato.

Sebbene con un mese di ritardo sulla tabella di marcia, la prima serie di 12 numeri in lingua italiana, quelli dell'annata 1970, è a disposizione. Un complesso di 244 pagine valide, contro le 132 del 1969. È questo dir poco? Non lo credo, perchè i lettori si devono rendere conto che, di persona, il redattore responsabile dell'edizione di lingua italiana si trova in una situazione di lavoro certo da pochi invidiabile. Su chi scrive grava infatti, nel complesso della SFGS, un assieme di compiti di cui ognuno potrebbe essere sufficiente per riempire completamente il suo penso giornaliero. Non per cercare delle scuse, ma per rendere edotti i lettori di questa situazione ed invitarli alla comprensione, occorre dirlo una volta per tutte.

A parte la redazione della rivista, al sottoscritto incombe la direzione del ciclo di studi per la formazione di maestri di sport (con tutta la responsabilità della pianificazione, del coordinamento, dell'organizzazione e dello svolgimento didattico).

A parte tale direzione, la carica di capo-disciplina per la ginnastica agli attrezzi e artistica nell'ambito di Gioventù+Sport; faccenda che, essendo in fase di creazione, è tutt'altro che di riposo. In questo campo, il lavoro può essere così riassunto: pianificazione, coordinamento, organizzazione, insegnamento, direzione dei corsi, preparazione dei documenti didattici in una materia in cui, a differenza di altre, il tutto dev'essere orchestrato in maniera completamente diversa per ragazze e ragazzi, nonchè in funzione sia dell'attrezzistica che dell'artistica — parenti ma non identiche —, ed infine con una necessaria maggiore capillarità di programma nei diversi gradi.

A parte tale carica, insegnamento diretto di diverse materie nel quadro del ciclo di studi, e, sporadicamente ma pur sempre in maniera effettiva, in altri corsi della SFGS.

Al complesso si aggiunge infine l'appartenenza a diverse commissioni specializzate della SFGS e la collaborazione fattiva in seno ad esse, come pure la consulenza generale per tutto quanto, presso la Scuola, vien fatto in lingua italiana.

Detto in poche parole, questo è tutto! Ma ritorniamo a quanto qui particolarmente ci preme, ossia la nostra rivista.

A questo proposito va precisato che, per l'edizione italiana, non si dispone di una commissione di redazione di stanza a Macolin, come è invece il caso per le consorelle tedesca e francese, e che la stampa avviene — come di giusto, ma non per semplificare le cose —, nel Ticino e non a Bienne. I collegamenti sono, conseguentemente, più complicati, più lunghi; non per cattiva volontà, ma per ragioni di forza maggiore.

Il redattore dice e predica, esige e reclama, vorrebbe ma non sempre può. E raramente ottiene, perchè, pur essendo ammessa a priori la giustezza di una edizione *italiana* della rivista della Scuola *federale* di ginnastica e sport, la sua tiratura (600 copie di fronte alle 8000 in tedesco e alle 2500 in francese) non giustifica un maggiore impiego di mezzi. Malgrado la qualità dell'edizione italiana, malgrado il basso costo d'abbonamento, malgrado tutti gli sforzi della commissione di redazione, molti lettori ci abbandonano, semplicemente perchè non sempre giungiamo a tempo. Se, sotto un certo qual punto di vista, ben li possiamo comprendere (pagano la quota annuale, e quindi hanno dei diritti), saremmo invece da altra parte lieti se tutti, dimostrando comprensione, ci sostenessero, ci incoraggiassero, non ci abbandonassero, cercassero per contro nuovi abbonati, onde far sì che, rinforzando la posizione della rivista italiana nel trittico che essa forma con le altre, sempre più giustificati siano i nostri interventi, i nostri postulati, le nostre richieste di potenziamento.

In queste righe, il redattore responsabile ritiene di aver precisato la faccenda; chi lo vuole intendere è ora in grado di considerare la situazione in modo chiaro, e può trarre le sue conclusioni. Ringraziamo tutti coloro che sapranno essere positivi nei nostri confronti.

Nel 1970, come detto, il numero delle pagine è stato di 244, ossia 20 più delle previste; ciò in funzione del numero 8/1970, speciale dedicato al complesso «Simposio di Macolin», «25mo della SFGS» e «Inaugurazione del nuovo palazzo scolastico». Per il 1971, il limite è fissato a 224 pagine.

I nostri obbiettivi immediati sono: 1. ricupero, entro aprile, dell'attuale ritardo; 2. regolarità d'apparizione in seguito; 3. raggiungimento, con il numero 12, del citato totale di pagine; 4. aumento del numero degli abbonati (traguardo: 1000! chi collabora?).
A lunga scadenza (1.1.1972): nomina di un segretario di redazione, con sede a Macolin, per potenziare le forze costì di stanza (redattore responsabile, un docente come collaboratore tecnico e una segretaria a disposizione per 1/3 del suo tempo, ingaggiata per il resto da altri servizi della SFGS).
Questo è nei piani (e nei voti!). Senza il sostegno dei lettori, senza la loro fattiva opera — di propaganda per l'aumento degli abbonati in primo luogo, di comprensione per le nostre difficoltà in secondo e di approvazione per il resto del nostro agire in terzo —, dubitiamo però di essere in grado di giungere a tanto.

Ci si dia quindi un colpo di mano! Grazie di cuore.